



Parrocchie Paganella

30 agosto 2026

*XXII Domenica
del Tempo Ordinario*

Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 agosto	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai
Martedì 1° settembre	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 2 settembre	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo
Giovedì 3 settembre <i>S. Gregorio Magno</i>	18.00	Molveno
Venerdì 4 settembre <i>B. Mario Borzaga</i>	8.00	Lodi a Molveno
		Spormaggiore - Liturgia della Parola
	18.00	Cavedago (chiesetta di San Tommaso)
Sabato 5 settembre	18.30	Fai
		Molveno
Domenica 6 settembre <i>XXIII Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00	Cavedago
	10.30	Spormaggiore
	18.30	Andalo

Segreteria

■ **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00

■ **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

■ **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 **Andalo:** 0461/585816

paganella@parrocchietn.it

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua»

«Da allora Gesù cominciò a mostrare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme». Quel «da allora» segna una svolta. Appena riconosciuto come Cristo e Figlio del Dio vivente, Gesù comincia a rivelare quale Messia egli sia: uno che sarà consegnato, ucciso, per poi risorgere il terzo giorno. Lo stesso Pietro che aveva pronunciato la confessione “perfetta”, davanti a questo annuncio si ribella: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». È lo scandalo di sempre, il nostro scandalo. Vorremmo un Dio potente che risolve la sofferenza, non un Dio che l'attraversa. Vorremmo la gloria senza la croce.

E proprio a Pietro, la roccia, Gesù rivolge le parole più dure: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Cogliamo, tuttavia, una tenerezza nascosta in quel «dietro a me»: è lo stesso invito della prima chiamata. Pietro non è cacciato via, ma è rimesso al suo posto di discepolo: dietro il Maestro, per seguirlo, non davanti a dettargli la strada. La “pietra” deve tornare discepolo, per imparare lo stile di Dio, così diverso dallo stile degli uomini. Poi Gesù allarga il discorso a tutti: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». Seguire Gesù significa abbracciare con lui la via della croce. Non è amore per la sofferenza: è la scoperta paradossale che la vita si possiede solo donandola. È la logica capovolta del Regno.

Le altre due letture illuminano questo paradosso. **Nella prima lettura**, Geremia ci consegna una delle pagine più brucianti della Scrittura: «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre». Il profeta si è fidato, ha annunciato la parola, e ne ha ricavato solo derisione. La tentazione è ovvia — tacere, ritirarsi, mettersi al riparo — ma confessa di non riuscirci: quella parola è «come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa», e trattenerla lo consuma più che annunciarla. **Nella seconda lettura**, Paolo dà a questa consegna il suo nome più bello: offrire il proprio corpo «come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio» è il vero culto spirituale. Non un rito da celebrare, ma una vita intera messa a disposizione. La preconditione è una mentalità diversa, capace di abbracciare la logica del Regno: «Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare...». Geremia sedotto, Paolo offerto, Pietro chiamato a perdersi per ritrovarsi: è sempre lo stesso «sì», pronunciato con la vita.

Ogni nostro presente, ci ricorda Gesù, ha già una portata decisiva per il Regno. Ciò che scegliamo oggi — trattenere o donare, salvare noi stessi o perderci per amore — non è mai neutro. L'eternità non si gioca altrove: si decide qui, in una mano che si apre invece di stringersi, in un perdono dato, in un tempo regalato a chi ne ha bisogno.

VITA DELLE COMUNITÀ

A partire da sabato 12 e domenica 13 settembre l'orario delle S. Messe festive sarà:

Sabato: Fai ore 18.00; Spormaggiore ore 20.00

Domenica: Molveno ore 9.00; Cavedago ore 10.30; Andalo ore 18.30

Mercoledì 2 settembre alle ore 20.30 nella canonica di Andalo incontro dei partecipanti al Cammino di Santiago.

CAVEDAGO

Venerdì 4 settembre, primo venerdì del mese, Santa Messa alle ore **18.00** nella chiesetta di San Tommaso.

MOLVENO

Sabato 5 settembre Santa Messa alle ore **18.30**.

Non sarà celebrata la messa domenicale delle ore 9.00.

SPORMAGGIORE

Giovedì 3 settembre alle ore 20.30 Rosario eucaristico.

Venerdì 4 settembre alle ore 20.30 Rosario in preparazione alla festa della Natività di Maria, con la partecipazione dei coscritti del 1976.

Sabato 5 settembre non sarà celebrata la S. Messa delle ore 20.00.

Domenica 6 settembre alle ore 10.30 S. Messa patronale della Natività di Maria e processione con la statua della Madonna portata dai coscritti del 1976. Seguirà il pranzo per tutta la Comunità a partire dalle ore 12.30 presso il piazzale delle scuole.